

I MEMBRI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SI RIUNIRANNO A DISTANZA PER DELIBERARE. DOPO UN PASSAGGIO IN REGIONE L'AVVIO ALLE GARE

Nuovo Galliera allo sblocco decisivo «Lavori chiusi entro la fine del 2024»

Ma il comitato contrario al megaprogetto da 154 milioni non si arrende: «Presenteremo altri ricorsi»

Bruno Viani

La riunione della Conferenza dei servizi che oggi darà il via alla costruzione del nuovo Galliera dopo 13 anni di parole, progetti e battaglie, arriva in piena emergenza Covid-19: alle 10 i rappresentanti gli uffici del Comune e dell'ospedale della Duchessa si collegheranno in videoconferenza insieme a vigili del fuoco e tutti i soggetti tecnici coinvolti per individuare eventuali prescrizioni da attuare in sede di cantiere, poi il via libera ai lavori sarà formalizzato, in attesa di un successivo passaggio in Regione per certificare la sostenibilità economica dell'opera e per il bando di gara. «Mia figlia aveva tre anni quando l'iter è iniziato, ora va in terza liceo – dice a botta calda il direttore generale del Galliera Adriano Lagostena – di più non voglio commentare». Sul fronte del “no”, residenti e ambientalisti non potranno scendere in

piazza a manifestare rabbia e ragioni della loro contrarietà. Ma, in questa situazione, siano ancora più convinti dell'assurdità di un'opera che riduce i posti letto per i ricoverati invece di aumentarli: continueremo la nostra battaglia con nuovi ricorsi».

LA CONCLUSIONE DI UN ITER INFINITO

La Conferenza dei servizi indetta dal [Comune di Genova](#) è il passaggio tecnico che precede il via libera ai lavori, subordinati ad alcune prescrizioni che verranno definite nel corso del confronto di oggi. Poi, seguirà l'ultimo passaggio in Regione, sempre tecnico e non politico, per certificare la sostenibilità finanziaria. La cifra del progetto finale (154 milioni di euro) è progressivamente cresciuta negli anni e può apparire un'enormità ma nell'analisi che accompagna il progetto l'alternativa di una ristrutturazione avrebbe avuto un costo di poco inferiore (144 milioni di euro) e avrebbe garantito solo 280 posti letto dopo un tempo preventivato di lavori però insostenibile: trent'anni.

Lagostena parla di tempo perso e di «rabbia umanamente provata per qualche minuto, sicuramente dispiacere per il risultato che avremmo potuto raggiungere molto prima e sarebbe stato utile in questa situazione. Se i cantieri potranno partire senza ritardi, la chiusura che era prevista per la primavera del 2024 potrebbe forse slittare di qualche mese, ma adesso ci siamo. E anche la Duchessa aveva iniziato a pensare all'ospedale nel 1877 e aveva visto i risultati solo 11 anni dopo, nel 1888, noi siamo già oltre ma l'importante è arrivare al risultato». L'obiettivo successivo: ottenere il riconoscimento di Irccs, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico con una vocazione peculiare per le malattie della terza età.

IL FRONTE DEL "NO"

Il comitato dei cittadini di Carignano schierato per il “no” al nuovo ospedale continuerà la sua battaglia. «Siamo alibiti che un progetto anacronistico e costoso venga approvato in questo momento di emergenza che dimostra co-

me i posti letto andrebbero aumentati e non diminuiti – riprende Panzera – non vediamo un piano finanziario e sospettiamo che siano state violate una marea di norme per arrivare a un risultato sconcertante: dieci anni fa il Galliera aveva 600 posti letto e il nuovo ospedale doveva averne altrettanti, ora ne ha 450 e il nuovo ne avrà sulla carta poco più di 400, molti meno per le degenze. E, tra le assurdità, quella più clamorosa è l'abbattimento del nuovo padiglione “C” che era destinato agli anziani e ora solo a studi medici per le attività intramoenia, è stato rinnovato fino al 2012 e ora verrà abbattuto per fare posto a una colata di cemento e al nuovo, costosissimo ospedale». —



Peso: 54%

IL COSTO DELL'OPERA



A favore: 154 milioni sono tanti, ma una ristrutturazione sarebbe stata più onerosa, i costi di gestione inferiori consentiranno risparmi

Contro: i costi sono cresciuti a dismisura rispetto ai primi progetti, e in parallelo è diminuito il numero dei posti letto

L'IMPATTO SUL QUARTIERE



I lavori non interromperanno l'attività del vecchio ospedale, e il verde che sarà cancellato verrà ricreato in altri spazi

Sarà necessario un intervento pesantissimo sulla collina di Carignano con scavi in profondità e abbattimento di alberature

IL DESTINO DEL PADIGLIONE C



La costruzione del nuovo ospedale non comporterà demolizioni di edifici di interesse storico, che avranno altre destinazioni

Per fare posto alla struttura sarà necessario radere al suolo anche il padiglione C, ristrutturato con costi altissimi

I TEMPI E GLI OBIETTIVI



Se i tempi per la gara e l'apertura dei cantieri saranno rispettati, il fine lavori sarà entro il 2024 e punterà allo stato di Irccs

La procedura per l'edificazione del Nuovo Galliera sta diventando infinita, nuovi ricorsi dei comitati potrebbero rallentare l'iter



Peso: 54%